



Newsletter N.8

LIFE Carbon Farming

Development and implementation of a result-based funding mechanism for carbon farming in EU mixed crop livestock systems

Buongiorno! Torna la newsletter del progetto LIFE Carbon Farming (LIFE20 CCM/fr/00166) finanziato dal programma LIFE della Commissione Europea attraverso il programma per l'ambiente e l'azione per il clima, Sottoprogramma AZIONE PER IL CLIMA, call 2020 "Climate change mitigation traditional projects"

Il primo Workshop del progetto LIFE CARBON FARMING - Lodi Aprile 2026

Il 15 aprile 2026, la sede del CREA Zootecnia e Acquacoltura di Lodi ha ospitato il primo workshop dal titolo **"Il Carbon Farming: un'opportunità per il settore zootecnico"**. L'incontro si inseriva nell'ambito delle azioni C2 (focalizzata sull'implementazione di progetti di carbon farming in 700 aziende agricole a indirizzo misto in Francia, Irlanda, Belgio, Germania, Spagna e Italia) e C4 (dedicata all'applicazione di meccanismi di finanziamento basati sui risultati). L'evento ha evidenziato il ruolo cruciale della zootecnia da latte e da carne nella lotta al cambiamento climatico. Durante i lavori sono stati presentati gli strumenti per valutare la sostenibilità ambientale e socio-economica delle aziende, insieme alle migliori pratiche per ridurre le emissioni. L'obiettivo finale è strutturare un mercato volontario dei crediti di carbonio specifico per il settore zootecnico. Svolto in modalità ibrida, l'incontro ha registrato una grande partecipazione, con circa cento presenze e connessioni da tutta Italia. Tra i partecipanti figuravano allevatori, tecnici, rappresentanti delle associazioni di categoria, potenziali acquirenti dei crediti di carbonio, amministratori pubblici, ricercatori e altri stakeholder del comparto. I lavori sono stati moderati dal Dott. Giacomo Pirlo, già dirigente di ricerca del CREA.

I lavori si sono aperti con l'intervento del Dott. Luciano Migliorati (CREA Zootecnia e Acquacoltura di Lodi), che ha introdotto il progetto **LIFE CARBON FARMING**, delineandone obiettivi, azioni e risultati attesi. Successivamente, Ilaria Falconi (CREA) ha fornito un quadro delle politiche UE di riduzione dei gas serra in agricoltura e ha illustrato la proposta di regolamento della Commissione Europea per la certificazione dei riassorbimenti di carbonio.



Il focus si è poi spostato sui mercati e la normativa con il Dott. Saverio Maluccio (CREA Politiche e Bioeconomia di Roma), che ha illustrato il meccanismo volontario dei crediti nel settore forestale italiano, il funzionamento del registro nazionale e i metodi applicati al carbon farming.

Nella seconda parte, la Dott.ssa Lucia Zingale (CREA Zootecnia e Acquacoltura) e Lorena Giglio (CRPA) hanno presentato i dati di sostenibilità ambientale, economica e sociale raccolti in contesti reali: 28 allevamenti di bovini da latte nel comprensorio del Parmigiano Reggiano e 33 allevamenti di bovini da carne tra Piemonte e Veneto. Infine, Flavio Luongo (AIA) e Luca Giordana (Asprocarne Piemonte) hanno evidenziato il ruolo strategico delle associazioni di categoria nel promuovere la sostenibilità della filiera, mostrando esempi pratici di strategie di mitigazione già adottate dagli allevatori.

I lavori sono poi proseguiti con la sessione specificamente dedicata alla sostenibilità delle aziende, moderata da Margherita Macellari di Message (<https://messagegroup.it/index%2Ephp/it>). Questa fase del workshop ha avuto l'obiettivo di presentare i diversi strumenti disponibili per raggiungere la sostenibilità aziendale, tra i quali anche il costituendo registro pubblico dei crediti di carbonio volontari generati dal settore agroforestale nazionale.

Nel corso dell'evento è stato evidenziato un importante aggiornamento normativo: le linee guida nazionali (LGN) per la generazione, certificazione e vendita dei crediti di carbonio forestali generati, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale (Serie Generale n.268 del 18 Novembre 2025). Tuttavia, l'effettiva operatività della sezione forestale del Registro è subordinata alla pubblicazione di un imminente Decreto del Ministro del Masaf. Tale provvedimento, attualmente in fase di redazione, definirà nel dettaglio le procedure e le modalità di iscrizione, aggiornamento e controllo dei crediti stessi.

Lo scenario appare invece differente per il comparto agricolo. Per la pubblicazione delle relative linee guida si prevedono tempi più lunghi, a causa della mancanza di metodi di calcolo consolidati e dei ritardi accumulati nell'iter di approvazione dei decreti attuativi legati al Regolamento (UE) 2024/3012. Come ricordato da Davide Della Valentina di Message, l'acquisto dei crediti rappresenta solo la tappa finale di un percorso strutturato. La gestione responsabile delle emissioni deve infatti seguire l'approccio sequenziale **MERC** previsto dalle Linee Guida Nazionali (LGN):

- **Misurare** l'impatto e le emissioni di partenza
- **Evitare** la produzione di gas serra direttamente alla fonte
- **Ridurre** le emissioni grazie a scelte o strumenti innovativi
- **Compensare** le emissioni rimanenti con l'acquisto di crediti di carbonio.

Questo percorso virtuoso consente alle imprese di ridurre i costi energetici, mitigare i rischi climatici, accedere a finanziamenti e linee di credito agevolate ("green"), migliorare la reputazione



e allinearsi alle normative. A supporto del modello MERC sono state presentati due casi reali legati al mondo del credito cooperativo.

Laura Erika Santorsola ha illustrato le strategie sul clima del Gruppo Cassa Centrale, il cui piano di decarbonizzazione applica tutti gli step previsti dall'approccio MERC e prevede la compensazione finale tramite i registri internazionali: International Carbon Registry (ICR) e VERRA.

Chiara Manisco ha condiviso l'esperienza di BCC Felsinea, evidenziando le azioni di mitigazione della banca sul territorio e l'adesione al progetto Crediti di Sostenibilità, l'iniziativa pilota promossa dal Parco Nazionale dell'Appennino tosco-emiliano per valorizzare i servizi ecosistemici e gli interventi forestali virtuosi. (<https://creditisostenibilita.it/>)

Il workshop si è concluso con gli interventi del pubblico. Il dibattito in sala si è concentrato in particolare sulle procedure europee per stabilire il **valore di base (baseline)**, parametro fondamentale per calcolare e quantificare con precisione i crediti di carbonio prodotti dalle aziende zootecniche.





Trova i video delle prime testimonianze degli attori coinvolti nel progetto LIFE Carbon Farming.

Selezionatori, consulenti, sviluppatori di progetti, aggregatori, acquirenti, partner dei sei paesi coinvolti dimostrano il loro ruolo nell'attuazione della strategia a basse emissioni di carbonio e condividono le loro esperienze.

Vai al seguente link

<https://youtu.be/6sjlDiVJEk?list=PLVLQFYwc5SbBKVHh5ij4SpCnLSOYHNis2>



Scopri il nostro portfolio che descrive gli obiettivi del progetto, i suoi partner e il contenuto delle sue azioni!

Vai al seguente link <https://life-carbon-farming.eu/documenti/?lang=it>





Prossimi appuntamenti

Per informazioni future visitate i seguenti siti e controllate le nostre newsletters.

[LIFE website](#)

<https://www.life-carbon-farming.eu/>

<https://lifecarbonfarming.crea.gov.it/>

ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO!

Comunicazione a cura del Dr. Luciano Migliorati - Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di Zootecnia e Acquacoltura (CREA – ZA) Via Antonio Lombardo 11, Lodi
e-mail: luciano.migliorati@crea.gov.it

Per annullare la sottoscrizione a questa newsletter scrivi a lifecarbonfarming.ita@gmail.com